

di mobilitazione) degli organi della brigata stessa, non creda opportuno di trasformarla in reggimento.

« Di Saluzzo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere le ragioni per le quali si nega il biglietto ridotto agli studenti di notariato dell'Università di Bari.

« Malcangi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sulla ingiustificata disparità di trattamento che risulta fra i pensionati dalle ex-Amministrazioni ferroviarie, e quelli dalla nuova Amministrazione dell'esercizio di Stato.

« Gattorno ».

« Il sottoscritto chiede interrogare il ministro dei lavori pubblici, sulle frequenti interruzioni nella linea Genova-Spezia, causate da frane, che pongono in continuo pericolo la vita delle persone, e sulla urgentissima necessità di provvedere non solo a migliorare la stabilità della linea stessa, il cui traffico è oggi tale da superare il reddito chilometrico di lire 90,000, ma a por mano senz'altro indugio alla costruzione di altra linea interna.

« Fiamberti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri delle finanze dei lavori pubblici e dell'agricoltura circa l'applicazione della legge sulle Calabrie.

« De Seta ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno iscritte nell'ordine del giorno secondo la loro presentazione. E così pure l'interpellanza, qualora i ministri competenti non esprimessero contrario avviso.

Sull'ordine del giorno.

COTTAFVI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COTTAFVI. Prego l'onorevole Presidente di mettere nell'ordine del giorno della seduta di domani, dopo le interrogazioni, la discussione della proposta di legge n. 647. Si tratta di una tombola telegrafica, che non può dar luogo a discussione. L'onorevole ministro delle finanze è d'accordo con me.

PRESIDENTE. Essendo d'accordo l'onorevole ministro delle finanze, se non vi sono osservazioni in contrario, così rimane stabilito.

(Così rimane stabilito).

TITTONI, ministro degli affari esteri. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TITTONI, ministro degli affari esteri. Prego la Camera e l'illustre Presidente di inscrivere nell'ordine del giorno della seduta di martedì prossimo, in principio, la discussione dei disegni di legge n. 17: Trattato di commercio e di amicizia tra l'Italia e l'Etiopia firmato ad Addis-Abeba il 12 luglio 1906; ed il n. 38: Contratto di permuta di un terreno demaniale sito nella spiaggia di Porto Said con altro del Governo egiziano per la costruzione di un edificio scolastico.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni in contrario, questi due disegni di legge saranno iscritti nell'ordine del giorno in principio di martedì prossimo.

Per la pace.

ROMUSSI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROMUSSI. Oggi, 22 febbraio, tutte le Società della pace d'Europa e d'America celebrano la festa del loro pensiero e della loro speranza. Il ministro della pubblica istruzione, con alto intendimento educativo, ha disposto perchè oggi in tutte le scuole sia ricordata a data, che è quella della nascita di Giorgio Washington, adottata in omaggio agli Stati Uniti, perchè ivi sorse la prima Società della pace; e così nelle scuole fu richiamata alla mente dei nostri giovani la grande lotta tra la forza e il diritto, auspicando al trionfo della ragione fra gli uomini.

Sarebbe bello e onorevole che il Governo di questa nostra Italia, uscita dalle guerre gloriose dell'indipendenza, e che ora mostra d'intendere la sua missione di pacificatrice nel mondo, rivolgesse invito alla Camera, affinchè da questa tribuna, che è la maggiore della nazione, suoni una voce che si associ ai voti, che oggi si formano per la fratellanza fra i popoli e per quella pace, dalla quale attendiamo i frutti d'ogni civile progresso. (Bene! Bravo!)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro degli affari esteri.

TITTONI, ministro degli affari esteri. Il Governo non può che far plauso alle